

Comunicato stampa

Conferenza stampa dell'economia sul pacchetto fiscale

L'economia si mobilita per il pacchetto fiscale. Oltre dieci anni di stagnazione economica, ciò è sufficiente. Bisogna andare avanti. Nessun altro paese industrializzato ha registrato un'evoluzione economica così negativa come la Svizzera. La politica finanziaria e fiscale attuale non stimola visibilmente la crescita. Il pacchetto fiscale spezza la spirale al rialzo delle imposte e delle spese dello Stato. Secondo Ueli Forster, presidente di economiessuisse, ne abbiamo terribilmente bisogno.

I Cantoni che hanno inoltrato il referendum e la sinistra riunita evocano timori stravaganti, il loro populismo raggiunge il culmine. Ma il problema di fondo non viene citato, e cioè la relazione fra l'onere fiscale, le spese dello Stato, il dinamismo economico e la crescita. Dal 1990 le spese dei Cantoni sono passate da 41 miliardi di franchi a 67 miliardi di franchi. Le spese dello Stato progrediscono due volte più in fretta dell'economia. Occorre uno sforzo collettivo per spezzare questa spirale negativa. Il pacchetto fiscale è un primo passo per riformare le politiche economica e finanziaria. Ueli Forster è convinto che un sì al pacchetto fiscale permetterebbe di lanciare le necessarie riforme. A medio termine, la Svizzera uscirà dalla crisi a condizione di affrontare i problemi finanziari. Occorre ora procedere ai necessari cambiamenti.

Pacchetto fiscale: dobbiamo avere il coraggio di cambiare

Patrick Odler, vice-presidente di economiessuisse, ritiene che il pacchetto fiscale favorirà ampiamente la piazza finanziaria. Ciò non sarà unicamente a causa della modifica della tassa di bollo, bensì del pacchetto fiscale nel suo insieme. Un sistema fiscale più equo che tiene conto degli oneri delle famiglie e che elimina la palese ingiustizia esistente fra le coppie sposate e i concubini rappresenta una riforma da non mancare. Esso provocherà una dinamica positiva che favorirà anche le banche. Queste ultime hanno in effetti bisogno di un'economia svizzera solida. Ciò costituisce un'opportunità importante per consolidare il loro sviluppo in un ambiente concorrenziale sempre più agguerrito.

Impulsi positivi per le PMI

Secondo Hansruedi Wandfluh, consigliere nazionale e imprenditore nell'Oberland bernese, è giunto il momento di alleggerire le imposte e le crescenti tasse delle PMI. Le PMI e i giovani imprenditori che hanno un'idea innovatrice non possono essere invitati a passare alla cassa ancor prima di iniziare un'attività. Ciò soffoca sul nascere lo spirito imprenditoriale. Il pacchetto fiscale aumenta la franchigia per le tasse di bollo di emissione del capitale a un milione di franchi, ciò che sgraverà l'onere fiscale delle PMI e degli "start-up" desiderosi di investire. Hansruedi Wandfluh è convinto che l'accettazione del pacchetto fiscale lancerà un segnale a favore di un'economia solida e dinamica. Il pacchetto fiscale costituisce quindi un primo passo nella giusta direzione.

La promozione della proprietà dell'abitazione è importante per l'artigianato

La promozione della proprietà dell'abitazione è una competenza della Confederazione ancorata nella Costituzione da oltre 30 anni. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, gli oneri fiscali dei proprietari sono aumentati invece di diminuire. Attualmente una persona che ammortizza i propri debiti è penalizzata dal valore locativo. Come spiega Pierre Triponez, consigliere nazionale e direttore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri, il pacchetto fiscale introduce il risparmio-alloggio e ammette la deduzione degli interessi del debito all'acquisto della prima abitazione, in altre parole esso promette infine la proprietà dell'abitazione. La deducibilità delle spese di manutenzione effettive atte a mantenere il valore dell'oggetto è importante per gli artigiani. In generale le novità nel settore dell'imposizione della proprietà dell'abitazione daranno impulsi preziosi per le PMI della Svizzera – e infine a tutta l'economia.